

## 8 Maggio 2014 – Giovedì -San Vittore martire e Madonna di Pompei

Leggendo questo brano di vangelo mi è sembrato di guardare con stupore e nostalgia un **quadro di un pittore classico del '600 o dell'800**. Vedo la tranquillità del mare di Tiberiade, verso sera, la barca, gli apostoli stanchi di giornata e ad un certo punto appare un uomo, come un fantasma, che non può non incutere paura, che viene però dissipata da una voce rasserenante: **'Sono Io, non temete'**!. Per cortesia e per sicurezza **lo prendono con loro a bordo della barca**.

Mi vengono tre riflessioni:

**1) La paura degli apostoli.** Era una paura naturale, provocata da una visione insolita, da un avvenimento eccezionale. Gli apostoli erano uomini come noi. Anche **noi siamo pieni di paure**: per la salute, per i figli, per il lavoro, per il futuro, ecc. La paura fa parte della natura umana sporcata dal peccato originale. Tutti, anche quelli che dicono di essere coraggiosi, si lasciano prendere dalla paura. Noi siamo tutti coraggiosi come **leoni** quando le cose vanno bene, ma appena spunta qualche difficoltà diventiamo tutti come dei **conigli**. Del resto non dobbiamo meravigliarci se **anche Gesù**, in quanto Uomo, ha avuto paura quando nel Getzemani ha visto tutto ciò che lo aspettava e ha detto: **'Padre, se è possibile, passi da me questo calice. Però sia fatta la tua volontà e non la mia'**.

**2) Le parole rasserenanti di Gesù: 'Sono Io, non temete!'**. La paura può essere superata **solo dalla fede** in una Presenza superiore. Quando gli apostoli hanno riconosciuto 'in quell'uomo' la voce del Maestro, si sono tranquillizzati. La fede ci fa superare il limite umano e ci immette in un mondo sicuro, che ci procura serenità. **San Giovanni Paolo II** era un uomo di fede, per questo ha potuto dire all'inizio del suo pontificato: **'Non abbiate paura, aprite, anzi spalancate le porte a Cristo'**.

In forza della fede anche **San Vittore** con i suoi due compagni **Nabore e Felice**, che stiamo onorando, hanno avuto il coraggio di affrontare il martirio.

**San Vittore** è un martire del 4° secolo, esaltato da Sant'Ambrogio, che ha fatto costruire una basilica in suo onore, dove riposano le sue spoglie mortali, insieme a quelle di San Satiro, fratello di Sant'Ambrogio. Che **grande dono** è la fede e che **tristezza** per coloro che non ce l'hanno! La fede consiste nella **certezza** che **Gesù è risorto** e ora è **vivo**, è **con noi** in ogni momento e **ci ama** come figli.

**3) Gli apostoli 'caricano Gesù sulla loro barca'** e presto giungono a riva, Anche noi per essere sereni dobbiamo caricare Gesù sulla nostra barca. **La fede** non va esercitata saltuariamente, ma **va vissuta quotidianamente** con la preghiera e con i Sacramenti, stabilendo una comunione con Gesù presente e vivo.

Ci domandiamo: **la Madonna** ha sperimentato la paura? Risposta: certamente! In diverse circostanze, ma soprattutto quando ha visto Suo Figlio sulla croce. La paura però è stata superata dalla sua **forte fede** in Gesù che avrebbe mantenuto tutte le promesse fatte, soprattutto quella della sua risurrezione.

Oggi è la festa della **Madonna di Pompei, la Madonna del Rosario**. Ricordiamo che nella nostra chiesa abbiamo un quadro e un altare che la ricordano (entrando, sulla sinistra). La supplichiamo perché aiuti anche noi a superare tutte le nostre paure con una forte fede come la sua.